Conto corrente con la Posta — Gallarate, 20 Maggio 1916. — Anno XII — Num. 21

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Comuni arrondissari . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 96 Milano, telefono 21.

Dopo un anno di guerra

RICORDANDO

Si compie l'anno da quando l'Italia, dopo grandi ansie e trepidazioni, con un grande atto di solidarietà umana, affidava alla *bocca rotonda del cannone* la rivendicazione delle sue terre, la sicurezza dei suoi naturali confini, il rispetto del principio di nazionalità, la vittoria della libertà e della giustizia.

E, fra i più lieti e memorabili ricordi di quanti li vissero, rimarranno i giorni del primo entusiasmo, quando, tutto il *Popolo*, rotto ogni indugio, passando sopra a tutti i prudenti riserbi della diplomazia, a tutte le dubbiezze e congiure parlamentari, prorompeva, sulla piazza, con impeto meraviglioso e superbo, a proclamare la sua guerra; la guerra di liberazione che una necessità storica, ineluttabile, imponeva alla Nazione per la sua grandezza, per la sua gloria nel mondo.

È trascorso un anno e non sono per nulla diminuiti l'entusiasmo, la fede, la concordia di quei giorni indimenticabili, ormai passati alla storia: e, benchè sia ormai diffusa nella coscienza pubblica la certezza che la guerra sarà più lunga, e più aspra, e più ardua di quanto non paresse in principio, nessun segno si mostra, nè di sgomento, nè di debolezza; nessuna menomazione della serena, salda disposizione agli estremi sacrifici; nessun indizio di vacillante fede nella vittoria finale.

Pare che ora l'Italia respiri con più capaci polmoni in un più vasto spazio ideale, ed anche questo è un primo prezioso frutto della guerra. In un anno essa ha vinto il suo passato liberandosi dalle sue dubbiezze ed affrancandosi dagli impacci che l'avevano circuita. E si è vinta così una difficile battaglia entro i nostri confini, contro noi stessi, contro quella contraffazione di noi stessi alla quale pareva ci fossimo acconciati.

Per questo, oggi, ricordando, noi possiamo sentire il giusto orgoglio di quanto si è fatto e di quanto si è mostrato di poter fare.

Ma la vittoria che fatalmente dovrà coronare la nostra giusta guerra richiede una incessante continuità di sforzi d'ogni genere e di quotidiani sacrifici. Ed a questi, tutti debbono sottostare serenamente come si è fatto per il passato.

I nostri magnifici soldati, che riscuotono nel mondo ammirazione incondizionata per meravigliose prove di valore, di resistenza e di virtù eroiche, offrono quotidianamente a noi, rimasti a casa, di questi esempi di abnegazione e di sacrificio.

Guerra di popolo e di tutto un popolo è la nostra; e tutti indistintamente i cittadini, e non soltanto i soldati d'Italia, debbono cooperare ad essa, disposti a ben altri sacrifici per raggiungere la meta, sia pur ardua e lontana, la vittoria completa, apportatrice di una pace sicura e duratura.

Riaffermiamo oggi, dopo un anno di guerra, la nostra salda, tenace concorde cooperazione militare e civile, mirabile sintesi dell'anima della nazione; siamo cooperatori tutti con la parte più viva delle proprie energie, con la sicura coscienza che si combatte per la esistenza di tutti e di ciascuno, per tutto il nostro avvenire, per un grande avvenire europeo di libertà e di giustizia.

Congresso della Federazione delle Aziende municipalizzate italiane

Domenica scorsa, in Milano, presieduto dall'On. Deputato Scalori, venne tenuto il congresso nazionale delle aziende municipalizzate con l'intervento di numerosi rappresentanti.

Venne discusso e poi approvato il nuovo schema di statuto della Federazione.

Particolare discussione suscitò la proposta di ammettere nella Federazione anche i Comuni che esercitano servizi in economia e gli Enti autonomi; la quale proposta provocò quella di ammettere nella Federazione anche le Provincie che esercitano direttamente servizi pubblici di carattere industriale.

Ma quest'ultima aggiunta non trovò fortuna, venendo invece approvata l'ammissione dei Comuni ed Enti autonomi.

Altra vivace discussione avvenne per la proposta di concedere voto deliberativo ai direttori delle aziende municipalizzate. Qualche congressista tentò di avversare la proposta, ma dopo viva discussione, essa venne approvata alla quasi unanimità.

Esaurita la discussione dello statuto federale, l'On. Deputato Vigna intrattenne il congresso sull'azione svolta da lui, con l'On. Scalori, presso il Governo in merito al prezzo dei carboni in riflesso alle speciali condizioni delle aziende municipali del gaz, le quali, perdurando le attuali condizioni del mercato carbonifero, dovranno passare in istato di fallimento.

Epperciò avevano fatto presente al Governo la necessità di autorizzare, con decreto, l'associazione delle aziende municipali del gaz per i diretti approvvigionamenti anche coll'aiuto del Governo stesso; e circa i mezzi finanziari di adottare analoghe disposizioni che erano state adottate utilmente per i Consorzi granari provinciali.

E fecero pure notare la opportunità di qualche ritocco alla *legge sulle municipalizzazioni dei pubblici servizi* suggerite dalla pratica.

Ma disgraziatamente il Governo non ebbe che buone parole e promesse che... studierà! E studia ancora!

Si rivolsero pure al Ministero della Marina per avviare le pratiche onde avere a libera disposizione un sufficiente tonnellaggio per il trasporto dei carboni; ma, anche là... promesse e nulla più.

Tuttavia, dinnanzi a così negativi risultati ottenuti dai due parlamentari suindicati, il congresso — pure con poca fiducia di pratici e pronti effetti — deliberava di incaricare il nuovo *Consiglio direttivo* della Federazione di portare a Roma i voti del congresso e di insistere ancora fortemente presso il Governo per fargli adottare quei pronti provvedimenti atti a scongiurare mali e danni gravissimi ai Comuni.

Il congresso si occupò dopo di una geniale proposta per gli acquisti cumulativi, svolta dal segretario della Federazione *Rag. Vittore Ghedini* di Brescia; ossia costituire, fra gli enti interessati, una *Associazione in partecipazione* a termini degli articoli 223 e seguenti del codice di commercio.

Accettata in massima la proposta Ghedini, venne demandato al Consiglio direttivo lo studio ulteriore e la eventuale traduzione pratica della proposta.

Così ebbe fine il Congresso delle Aziende municipalizzate, ed è da sperare che il nuovo Consiglio direttivo saprà dare vita e vigore alla Federazione per il raggiungimento più pronto dei suoi scopi.

Per le forze idroelettriche italiane

Nello scorso marzo abbiamo pubblicato il discorso che l'amico nostro, On. Agnelli aveva pronunciato alla Camera in merito alla utilizzazione delle forze idrauliche per la produzione dell'energia elettrica.

Intorno ad una così grande questione di interesse nazionale si è occupato anche il Congresso Nazionale delle aziende municipalizzate tenutosi la scorsa domenica a Milano. E dopo la discussione il Congresso votava la seguente proposizione:

« Richiamata la opportunità che il Governo, nello studio dei provvedimenti legislativi riguardanti le industrie elettriche, abbia a sentire le rappresentanze Comunali — sino ad oggi rimaste le sole escluse — perchè la materia è di loro prevalente interesse e ciò che è di utilità dei Municipi si somma e si confonde senza dubbio di sorta con l'utilità comprensiva dello Stato;

« Affermato che fra le varie soluzioni proposte per un intenso sviluppo delle industrie idroelettriche quella che ha per base un intervento diretto dello Stato quale esercente degli attuali impianti, indipendentemente da ogni considerazione teorica che la potesse fare preferire, non la si può ritenere oggi praticamente possibile in quanto la industria idroelettrica è troppo suddivisa in impianti che si intrecciano, i cui esercizi alle volte contrastano, che hanno gli uni importanza economica rilevantissima ed altri pressochè nulla, dimodochè una assunzione diretta dello Stato sarebbe difficile a disciplinarsi, intricata ad esercirsi;

« Riconosciuto come alla soluzione del problema idroelettrico si possa contribuire:

1° Stabilendo un'intesa fra gli esercenti dei principali impianti idroelettrici per una più completa utilizzazione dell'energia prodotta e conseguente economia d'impianto e d'esercizio delle installazioni termiche di riserva;

2° Favorendo la esecuzione di nuovi impianti ed aumentando la potenzialità di quelli esistenti con la creazione di laghi artificiali montani e con la regolazione del regime idraulico dei fiumi e dei torrenti;

3° Proporzionando gli oneri fiscali a carico delle industrie idroelettriche alle peculiari condizioni topografiche degli impianti rispetto ai centri di utilizzazione della energia elettrica;

Affermato che la prima questione può e deve essere risolta dalla iniziativa degli esercenti le industrie idroelettriche, perchè da essi soltanto può prospettarsi il programma di una più conveniente utilizzazione dei vari impianti, opportunamente sfruttando i diversi regimi idraulici e raggiungendo un proficuo funzionamento continuo e completo dei macchinari installati, anche col favorire lo sviluppo delle industrie elettrochimiche ed elettrometallurgiche, a queste fornendo con speciali tariffe di favore l'energia di supero;

« Affermato che la creazione dei bacini montani e in genere il rendere possibile la costruzione degli impianti idroelettrici per i quali necessitino lavori importanti e costosi, ammortizzabili in un lungo periodo di anni, dovrebbe essere opera dello Stato, così come è compito suo l'apertura di strade per lo sfruttamento di miniere, la costruzione di ferrovie e di porti e in genere l'esecuzione di quelle opere che aumentando le fonti della produzione nazionale tendono a diminuire i contributi all'estero, tanto più che tali opere condurrebbero alla miglior utilizzazione dei varii corsi d'acqua per scopi agricoli e ne favorirebbero la applicazione ai trasporti;

« Affermato infine che se vi può essere un sistema fiscale che colpisca le industrie idroelettriche, esso non dovrà trascurare il fatto che vi sono derivazioni la cui utilizzazione è facile e poco costosa mentre ve ne sono altre per le quali è interesse dell'economia nazionale aiutarne l'attuazione con concorsi dello Stato o almeno con esenzione completa da ogni imposta e tassa per un congruo periodo di anni;

« Tutto ciò affermato, la Assemblea della Federazione delle Aziende Municipalizzate Italiane riunita a congresso il 14 maggio 1916 in Milano, dà ampio mandato al proprio Consiglio Direttivo perchè in base ai concetti approvati svolga, in unione con quelle altre Istituzioni che si crederà utile associare, un'azione pronta, energica, dal maggior numero di rappresentanze amministrative e politiche appoggiata, per il raggiungimento dei fini in precedenza illustrati ».

Il pensiero dei nostri combattenti

..... 8 maggio 1916.

Carissimo Peppino, come la va? Qui bene. Si sta riorganizzando il paese, si è formata la Giunta, il Sindaco, ed i Consiglieri verranno che sono più che i consigliati.

C'è chi lavora la terra, chi è alla pulizia urbana, ecc., ecc.; quasi impossibile parrebbe alla distanza di pochi metri dagli... amici. Ciau, saluti a tutti

aff. **Ambrogio.**

dalla fronte 12 maggio.

Egr. Sig. Direttore dell' *Unione*,

. . . . . .

e vorrà essere tanto gentile di pubblicare i più fervidi saluti dei sottonotati gallaratesi per le loro famiglie, spose e fidanzate. Noi qui, fra i monti, sono mesi che aspettiamo intrepidi il momento della grande *Vittoria* e.....

Caporali: Ceriani Gaetano, Senaldi Carlo - *Soldati:* Macchi Luigi, Macchi Emilio, Carù Cesare, Foglia Ernesto.

IN CITTÀ

L'Autorità scolastica non approva il licenziamento del maestro Metrailler

Nel resoconto della seduta 29 marzo u. s. del nostro Consiglio Comunale, demmo notizia che l'Amministrazione, dissentendo dal R. Provveditore nella valutazione del servizio prestato dal maestro sig. *Pietro Metrailler*, aveva a maggioranza di voti deliberato di licenziarlo.

Veniamo ora informati che la Deputazione Provinciale scolastica nella adunanza 6 corr. mese, arrogando a sè stessa ogni competenza di giudizio in merito al servizio didattico degli insegnanti, e ritenuta *lodevole* la prova fatta dal sig. Metrailler, ha deciso di non approvare il licenziamento.

Di ciò prendiamo atto per... la cronaca.

***

Tale deliberazione della superiore autorità scolastica, non ci giunge inaspettata, nè ci desta meraviglia.

Pur troppo la prevedevamo, poichè non avendo il Consiglio Comunale specificatamente motivato il suo *voto negativo*, come vuole la legge, era da attendersi, di sicuro, la reiezione da parte della Deputazione scolastica. Cosicchè il maestro Metrailler, non ostante il voto contrario del Consiglio Comunale, continuerà ad insegnare nelle scuole della nostra città.

***

Per quanto riguarda il Consiglio Comunale, noi veniamo assicurati che tra i Consiglieri non avvenne alcun preventivo accordo in proposito; e quindi, si può giustamente dire, che il voto dato rispondeva all'intimo convincimento dei singoli Consiglieri, in accordo con l'opinione generale del paese; sì, con l'opinione del paese, diciamo, perchè il voto del Consiglio Comunale era stato accolto con soddisfazione dalla grande maggioranza dei cittadini e segnatamente dalle mamme e padri dei nostri scolari.

Ma nei riguardi della Deputazione Provinciale scolastica non ci è possibile di astenerci dal fare le nostre recriminazioni, dalle quali esula affatto la persona del maestro Metrailler, limitandoci a considerare la questione dal lato della regolarità e della lealtà del procedimento.

Diciamo subito che non intendiamo, nè vogliamo disconoscere il *diritto* della Deputazione di vigilare per la tutela dei maestri contro eventuali sopraffazioni o partigianerie degli enti comunali.

Ma intendiamo di affermare che la Deputazione scolastica, e per essa il R. Provveditore agli studi, nella tutela dei *diritti* non deve venir meno ai *propri doveri*.

Il R. Provveditore aveva l'obbligo di riferire al Comune, *in tempo utile*, la valutazione del servizio triennale prestato dal maestro, affinchè il Consiglio Comunale, prima della fine di marzo, potesse deliberare sulla conferma o meno alla stabilità dell'impiego, opponendo, se del caso, le proprie osservazioni.

Entro il marzo dunque il Consiglio Comunale doveva deliberare, giusta tassativa disposizione di legge; trascorso tale termine senza il voto del Consiglio, il maestro restava automaticamente, confermato a vita senz'altro. Così dispone la legge.

Ha adempito il R. Provveditore a tale suo preciso dovere?

No, affatto!

Dovette il Comune accorgersi di tale mancanza ed il giorno 23 marzo telegrafavagli in proposito richiedendo il pronto invio del risultato d'ispezione della prova triennale. Ed il Provveditore, silenzio!

Già è convocato il Consiglio Comunale per il 29 marzo ed occorre necessariamente completare la pratica.

L'Amministrazione comunale è costretta di ritelegrafare il 27 successivo a quel poco cortese funzionario scolastico. Ed il giorno appresso riceve una succinta risposta telegrafica in cui si afferma: *risulta servizio lodevole.*

E noi osserviamo: L'attestazione del

servizio lodevole, arrivata dopo due sollecitazioni, non ha tutta l'aria di una cavatina burocratica per togliersi da un impiccio? Il silenzio del Provveditore non farebbe pensare che presso di lui non vi fosse alcun rapporto riguardante il maestro in questione?

Mistero!

E l'attestazione del Provveditore, arrivata qui solo all'ultimo momento, può aver impedito all'Amministrazione comunale di presentare al Consiglio le sue contro-osservazioni sull'opera svolta dal maestro Metrailler, nell'ambito didattico-educativo?

Noi non lo sappiamo. Quello che appare certo ed evidente è la mancanza di rignardo e di convenienza usata verso il nostro Comune.

***

Così l'annullamento della deliberazione consigliare da parte del R. Provveditore, mentre vorrebbe essere una tutela dei diritti del maestro, si tramuta in una sconvenienza, per non dire di peggio.

Ed ora possiamo continuare a parlare di indipendenza e di autonomia comunale!

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente	L.	56220,90
Impiegati della ditta «Fratelli Maino e C.» XI contributo, mese di maggio 1916, (eccetto i signori: Besnati Celestino, Croci Giacinto, Magistris Ercole, Mainetti Edoardo, Perucchi Pasquale, Tronconi Giulio e Uslenghi Ubaldo)	»	149,50
Sindacato Giornalisti del Circondario	»	25,—
Rossini e Mazzucchelli	»	300,—
Bellora comm. Pietro, XII contributo, mese di maggio 1916	»	100,—
Crespi Porro Giovanna ved. Mozzati, XI contributo, mese di maggio 1916	»	50,—
Abramo Galdabini, XI contributo, mese di maggio 1916	»	10,—
(*Continua*) TOTALE	L.	56855,40
Sottoscrizione precedente	L.	59451,39

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L.	10674,60
Macchi Giuseppina ved. Calderara	»	100,—
Borgomaneri Giulietta fu Cesare	»	100,—
Ditta Rossini e Mazzucchelli	»	100,—
(*Continua*) TOTALE	L.	10974,60

Per la offerta di L. 100 ciascuna, la signora Macchi Giuseppina ved. Calderara e la Signorina Borgomaneri Giulietta vennero proclamate Socie perpetue della Croce Rossa Italiana. Il Comitato di Gallarate vivamente ringrazia le sullodate signore, non che la Ditta Rossini e Mazzucchelli per la generosa offerta.

***

4° elenco degli offerenti la carta fuori uso:

Luini Enrico kg. 100; Ditta Gaspare Orlandi kg. 50; Pagani Luigi kg. 50; Fattorini Pompeo kg. 90; Minoli Pasquale - ferramenta kg. 50; Unione Telefonica kg. 10; Ufficio del Registro kg. 10; Rnmi rag. Amilcare N. 150 bottiglie.

***

Si pregano le ditte, società, professionisti e cittadini che desiderano offrire la carta di rifiuto di dar avviso al locale Comitato di C. R. I. (uffici Municipali) il quale provvederà a ritirarlo a mezzo di apposito incaricato.

Cronaca d'oro

La Sig.na Ginlia Borgomaneri fu Cesare nella dolorosa circostanza della morte del padre ha elargito, in aggiunta alle offerte già pubblicate:

All'asilo infantile di Gallarate L. 100
» » » Arnate » 100
All'ospedale civico » 100

Per il Padiglione chirurgico vennero offerte: L. 250 della Società Koerting di Milano; L. 100 dal Sig. Pietro Frascoli; L. 150 dal Sig. Enrico Luini per rinuncia di maggior importo di una ghiacciaia ceduta all'ospedale.

Gli enti beneficati a mezzo nostro ringraziano.

***

Nel numero precedente del nostro giornale venne comunicata una elargizione di L. 100 all'asilo infantile Ponti del rag. Priamo Rumi, mentre invece detta elargizione venne fatta dal rag. Amilcare Rumi.

***

Scuola Municipale Popolare di disegno. — Degli alunni iscritti alle lezioni serali e presentatisi agli esami nella «Sessione di Maggio», ottennero la promozione i seguenti:

Classe 1ª – Gaggio Attilio, Mazzucchelli Ambrogio, Morlotti Giuseppe, Bianchi Giovanni, Crosta Renzo, Macchi Francesco, Moro Dominatore, Vizzolini Carlo, Vizzolini Giovanni, Mazzucchelli Annibale, Mazzucchelli Elivio, Vigorelli Mario, Ferrario Carlo.

Classe 2ª – Battioli Carlo, Levati Umberto, Galli Pietro.

Classe 3ª – Arconti Vittorio, Beglia mini Giuseppe, Mazzocchi Mario, Medeghini Ginseppe, Pilla Luigi.

***

Gli scrofolosi poveri a Celle Ligure. — Come abbiamo altra volta accennato, in quest'anno l'Opera Pia di Milano per la cura marina degli scrofolosi poveri della Provincia, ha potuto ottenere dalla Antorità militare la riconsegna e la facoltà d'uso del proprio stabilimento balneare sito a Celle Ligure, che lo scorso anno fu adibito ad ospedale di riserva.

Perciò nella imminente stagione estiva verranno riprese e continuate le spedizioni delle colonie per la cura a Celle Ligure.

Giovedì scorso fu a Gallarate la Commissione Sanitaria dell'Opera Pia di Milano, la quale, con l'assistenza del Sindaco sig. O. Pasta e del dott. Rossi, presidente il primo, segretario il secondo della locale associazione di beneficienza per la cura marina degli scrofolosi poveri, ha proceduto alla visita di circa ottanta fanciulli e fanciulle del nostro Comune, ammettendone alla cura oltre cinquanta.

Sappiamo che la Commissione ha tenuto opportuno e giusto conto della speciale condizione dei fanciulli aventi il padre richiamato al servizio militare.

I nostri bambini andranno a Celle Ligure in due gruppi.

Il primo gruppo partirà a metà giugno e ritornerà a fine luglio: il secondo seguirà ai primi d'agosto fino a metà settembre. La cura di ogni gruppo avrà la durata di 45 giorni.

***

Tiro a Segno Nazionale – Società Mandamentale di Gallarate. — Programma della gara di incoraggiamento che si terrà domenica 28 maggio, dalle ore 14 alle ore 18 nel poligono sociale alla Madonna in Campagna.

Categoria unica – *Riservata ai tiratori che hanno eseguite le lezioni anno 1916.*

Iscrizione gratuita – *Fucile:* Mod. 1891 – *Distanza:* metri 200 – *Bersaglio Regolamento.* – *Munizioni:* cartuccia ridotta al prezzo di cent. 25 per cariatore.

Serie e posizioni – 3 serie di sei colpi ciascuna da sparare, una per posizione (in piedi, in ginocchio, a terra).

Premiazioni – Punti e borsagli somnati; graduatoria i punti minimi.

Premi: Medaglie d'argento e di bronzo sino alla concorrenza dei due terzi dei partecipanti alla gara.

CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce Rossa è la risposta che dà la nostra anima alle grida di angoscia e di dolore; è la sorella della nazione; è la sorella di tutti: quella che conosce e pone rimedio; con zelo e con silenzio. Risposta meravigliosa che si deve udire da tutta l'Italia.

Per farsi soci, mandare cinque lire al Comitato locale presso il Municipio.

STATO CIVILE

dal 12 al 18 maggio 1916.

NATI N. 4

Maschi N. 2 - Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Grisoni Giuseppe, impresario con Filiberti Erminia, casalinga.

MORTI

Corti Irene ved. Piatti, d'anni 60, agiata - Stella Egidio di Giuseppe, d'anni 7, scolaro - Bizzari Elena di Ferdinando, infante - Caccia Vittorio, d'anni 33, scalpellino - Provasoli Giuditta-Zenaldi, d'anni 33, casalinga - Buseto Antonio, d'anni 32, parrucchiere - Pettinari Emilia di Andrea, infante.

PROVVEDIMENTI
a favore degli
Impiegati delle aziende private
richiamati in servizio militare

Decreto Luogotenenziale 1° maggio 1916, n. 490, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *il 5 maggio.*

Art. 1. — Per la durata della guerra e fino a nuova disposizione, nelle aziende che permanentemente hanno più di due impiegati, e per quegli impiegati che, avendo servito nelle stesse aziende da almeno un anno, siano richiamati alle armi, il rapporto contrattuale di impiego persiste pur rimanendo sospeso sino alla cessazione del servizio militare. Così pure tutte le eventuali ragioni rispettive tra impiegato ed azienda, sussistenti al momento del richiamo alle armi, resteranno sospese, per la durata anzidetta, senza alcun pregiudizio delle parti.

L'impiegato, entro un mese dalla cessazione del servizio militare, dichiarerà al rappresentante dell'azienda di voler riprendere servizio, e sarà riassunto non oltre i quindici giorni successivi. Scaduto il mese senza che la dichiarazione sia fatta, si ritiene che l'impiegato abbia rinunziato al posto.

Art. 2. — Quando un'azienda, nell'ipotesi dell'art. precedente, abbia sostituito con altri l'impiegato richiamato sotto le armi, la riassunzione in servizio di quest'ultimo determinerà di diritto lo scioglimento del rapporto con l'altro impiegato, senza alcuna indennità, salvo soltanto il diritto ad un preavviso di quindici giorni, che dovrà seguire subito la notificazione fatta dal precedente impiegato di voler riassumere servizio.

Art. 3. — Per la durata del servizio militare in seguito a richiamo, le aziende private che impiegano più di tre persone sono tenute a corrispondere una indennità nei casi e nelle misure seguenti:

a) agli impiegati che al momento del richiamo sotto le armi avessero compinto dieci anni di servizio, metà dello stipendio se ammogliati o vedovi con figli minorenni, o un terzo negli altri casi;

b) agli impiegati che abbiano tra i cinque e i dieci anni di servizio, un terzo di stipendio se ammogliati o vedovi con figli minorenni, o un quarto negli altri casi.

Per gli impiegati che abbiano conseguito il grado di ufficiale o di sottufficiale, la indennità da corrispondersi nella proporzione indicata a seconda dei vari casi, sarà commisurata sulla differenza tra lo stipendio maggiore godnto come impiegato privato e quello attualmente attribuito come ufficiale o sottufficiale.

Art. 4. — Per le aziende non contemplate dagli articoli precedenti e per gli impiegati che non abbiano come titolo alla conservazione dell'impiego o alle indicate indennità, varranno le consuetudini locali regolanti il caso del richiamo sotto le armi, tenuto conto delle condizioni economiche dell'azienda.

Rimangono inalterate le condizioni fatte a favore dell'impiegato in misura più larga che negli articoli precedenti, sia per virtù di consuetudini locali, sia per spontanee concessioni delle aziende.

Quando non sia stata corrisposta alcuna indennità, o quella corrisposta sia inferiore alla indennità stabilita dall'art. 3, questa decorrerà dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.

Art. 5. — La compartecipazione agli utili della azienda non è computata nella determinazione delle indennità stabilite dall'art. 3.

Le provvigioni, in difetto di accordi tra le parti, saranno computate se ed in quanto le Commissioni arbitrali di cui nell'art. 11, ravvisino in esse il carattere di retribnzione fissa.

Art. 6. — Qualora, prima del richiamo alle armi, ma dopo la pubblicazione del presente decreto, sia stato licenziato un impiegato, il quale, se richiamato, avrebbe avuto diritto alla conservazione del posto a norma dell'art. 1, la Commissione arbitrale di cui all'art. 11, su ricorso dello interessato, esaminerà se il licenziamento sia stato determinato dal proposito di sottrarsi agli obblighi derivanti dalle presenti disposizioni; nel qual caso, sentite le parti, con decisione motivata, giudicherà sul risarcimento dovuto e potrà anche stabilire che siano egualmente corrisposte le indennità di cui all'art. 3.

Art. 7. — L'azienda che a' termini delle presenti disposizioni debba conservare il posto e corrispondere assegni ad impiegati richiamati alle armi, ha diritto di richiedere agli altri suoi impiegati prestazioni supplementari in più dell'orario normale per essi obbligatorio, ma non oltre le ore tre per giorno.

Per ciascuna ora supplementare di lavoro, potrà essere corrisposta all'impiegato che lo presti, una retribuzione minore di quella ordinaria a lui spettante, ma in misura non inferiore ai due terzi di essa ragguagliata ad ore.

Art. 8. — Il privato padrone di una azienda che non impieghi più di tre persone, qualora sia esso stesso richiamato alle armi, potrà chiedere alla Commissione di cui all'art. 11, di essere dispensato dagli obblighi previsti dagli articoli 1 e 4 ancorchè l'esercizio della sua azienda sia continuato da persone di sua famiglia o da altra da lui delegata.

Art. 9. — Nel caso di cessione di azienda, il cedente e il cessionario sono solidamente obbligati verso i richiamati alle armi per i diritti e gli eventuali crediti derivanti dal presente decreto.

In caso di fallimento, i diritti dei richiamati godranno del privilegio di cui all'art. 773, n. 1, del Codice di commercio.

Art. 10. — Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai chiamati per la prima volta alle armi per adempiere agli obblighi di leva.

Esse sono invece applicabili:

1° ai militari che prima del richiamo erano già stati inviati in congedo illimitato dopo aver prestato una o più volte servizio militare;

2° ai militari di terza categoria di qualunque classe chiamati per la prima volta a prestare servizio militare;

3° a coloro che, già esonerati per riforma dal servizio militare, vengano, in seguito a nuova visita medica ordinata dall'autorità militare, dichiarati abili al servizio stesso e chiamati sotto le armi, qualunque sia la categoria cui appartengono.

Art. 11. — Nel capoluogo di ogni Provincia è instituita una Commissione arbitrale per decidere tutte le controversie intorno all'applicazione del presente decreto.

E' in facoltà del ministro di agricoltura, industria e commercio di instituire altre Commissioni arbitrali nella stessa Provincia e di determinarne la rispettiva circoscrizione.

La Commissione arbitrale decide con le regole e con i poteri degli arbitri amichevoli compositori. Contro la decisione è ammesso soltanto ricorso per incompetenza e per eccesso di potere.

Il ricorso deve essere proposto alla Commissione centrale di cui all'art. 14 entro quindici giorni dalla notificazione della decisione.

Art. 12. — La Commissione arbitrale è composta di un presidente e di quattro membri, due effettivi e due supplenti.

Il presidente è nominato dal presidente del tribunale fra i giudici del tribunale; se però il capoluogo della Provincia o l'altra città dove la Commissione è instituita non sia sede di tribunale, la Commissione è presieduta dal pretore del mandamento dove essa ha sede.

I membri della Commissione sono nominati dal presidente del tribunale, e di essi due, un effettivo e un supplente, devono essere scelti fra commercianti od industriali, e gli altri due fra impiegati di aziende private.

La Commissione decide con la presenza del presidente e dei due membri effettivi; in caso di mancanza di questi, il presidente invita a sostituirli i membri supplenti della stessa categoria.

Per quanto rignarda gli uffici di cancelliere e di usciere della Commissione, si applicano le disposizioni stabilite per i Collegi di probi-viri.

Il Comune è tenuto a fornire un locale conveniente per la sede della Commissione.

Art. 13. — Chi, nominato arbitro si rifiuti di assumere l'ufficio e non intervenga alle sedute senza giustificato motivo da apprezzarsi dal presidente del tribunale nella cui circoscrizione ha sede la Commissione, è punito con una ammenda da L. 25 a 250.

L'ammenda è applicata con decreto del presidente del tribunale il quale potrà, nel caso che l'assenza ingiustificata si verifichi per più di tre udienze, dichiarare l'arbrito decaduto e provvedere alla sua sostituzione.

Art. 14. — E' istituita in Roma una Commissione centrale per decidere sui ricorsi presentati ai termini dell'ultimo capoverso dell'art. 11.

La Commissione è composta di un consigliere di Cassazione che la presiede e di quattro membri, due scelti fra persone versate nelle discipline giuridiche, uno fra i commercianti e industriali e uno fra impiegati di aziende private.

I membri della Commissione sono nominati con decreto Reale su proposta del ministro di agricoltnra, industria e commercio.

Contro le decisioni della Commissione non è ammesso alcun ricorso.

La Commissione ha sede presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le funzioni di cancelliere sono esercitate da un impiegato del Ministero predetto designato dal ministro, e quelle di usciere da un messo speciale nominato dal presidente del tribunale.

Art. 15. — Al procedimento avanti le Commissioni arbitrali e la Commissione centrale, si applicano le disposizioni della legge 15 giugno 1898, n. 295, e del regolamento 26 aprile 1894, n. 179, sui Collegi di probiviri, così pure per tutto ciò che non è preveduto nel presente decreto si osserveranno le norme stabilite per questi Collegi in quanto siani applicabili.

Art. 16. — Tutti gli atti del procedimento e tutti i provvedimenti di qualsiasi natura emanati dalle Commissioni arbitrali o dalla Commissione centrale, nonchè le relative copie da rilasciarsi alle parti, sono scritti su carta da L. 1,35.

Per le sentenze delle Commissioni arbitrali sono dovuti i diritti seguenti:

Qnando il valore della controversia non superi lire 50, centesimi 50; da L. 50 a L. 100, una lira; e per ogni 100 lire in più, due lire.

Per le sentenze della Commissione centrale, i diritti predetti sono raddoppiati.

Questi diritti e le ammende di cui all'art. 13 sono devolnti, secondo la loro provenienza, o alle Commissioni arbitrali o alla Commissione centrale, le quali ne tengono la gestione e possono erogarli nelle spese occorrenti per il loro funzionamento.

Art. 17. — Le disposizioni del presente decreto non si applicano alle pubbliche Amministrazioni e agli enti pubblici qnalora al trattamento da farsi ai loro impiegati nel caso di richiamo sotto le armi, sia provveduto da legge e regolamenti speciali.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Diffondete l'UNIONE

I consiglieri comunali richiamati e la validità delle sedute.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica in data 5 corr. il seguente Decreto Luogotenenziale:

Articolo unico — Finchè dura lo stato di guerra, nei casi in cui dalla legge comunale e provinciale o da altre leggi si richiede per la validità delle adunanze del Consiglio Comunale e Provinciale l'intervento di un numero di consiglieri superiore a quello stabilito dagli articoli 127 e 239 della legge comunale e provinciale o per la efficacia della deliberazione una maggioranza diversa da quella stabilita dagli articoli 208 e 299 della stessa legge, non si tien conto nel calcolo di detto numero o di detta maggioranza dei consiglieri legalmente impediti per servizio militare.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

RINGRAZIAMENTI.

La famiglia Cantù porge vivi ringraziamenti all'Egregio signor Dottor Gerolamo Nascimbene di Crenna che colla cura intelligente, assidua, amorosa ridiede la salute al proprio figlio Gaetano, affetto da parecchi mesi da nefrite.

I genitori serberanno imperitura riconoscenza al valente medico.

SPUNTI DI STORIA LOCALE

Effemeride del mese di Maggio.

Anno 1898 - Giorno 1 - Inaugurazione dell'Orfanotrofio Maschile.

Anno 1864 - Giorno 2 - Vengono incominciati i lavori per il nuovo alveo del torrente *Arno* dal sottopassaggio ferroviario al ponte di Somma (allora l'Arno passava per la via Ugo Foscolo, piazza Risorgimento, via XX Settembre, di contro al teatro e via Roma indi al ponte di Somma).

Anno 1852 - Giorno 3 - Apertura dell'Ospedale di S. Antonio. Era situato nella località ora occupata dalla casa dell'orefice Colombo in via Verdi.

Anno 1801 - Giorno 5 - Viene nominato a *Proposto* di Gallarate, per votazione di popolo, il sacerdote Curioni,

Anno 1860 - Giorno 6 - Benedizione della bandiera della *Guardia Civica* e giuramento degli ufficiali (1 maggiore, 4 capitani, 4 tenenti e 8 sottotenenti).

Anno 1899 - Giorno 11 - Inaugurazione solenne del poligono di tiro a segno alla *Madonna di campagna*. Si fecero grandi feste con esposizione vinicola in Broletto.

Anno 1884 - Giorno 11 - Inaugurazione della lapide in onore del patriota *Luigi Borghi* sulla casa Macchi in via Cavour, già casa Borghi, con discorso del concittadino Filippo Bonomi, *reduce* dalle patrie battaglie.

Anno 1859 - Giorno 24 - Arrivano in Gallarate da 8 a 10 soldati di Garibaldi ed arrestano alcuni fra i più noti austriacanti, sospetti di spionaggio. Fra questi vi era un certo *Offer*, intendente di finanza, l'orologiaio *Macaferri* e suo genero *Tealdi*.

Anno 1866 - Giorno 24 - Arrivo di 1500 volontari arruolati per Garibaldi i quali formarono poi il 5° Reggimento garibaldini.

Anno 1776 - Giorno 27 - Viene decretato il trasporto delle ossa sepolte nella Chiesa prepositurale al cimitero di S. Lorenzo (area ora occupata dalla stazione tramviaria). L'ARCHIVISTA.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

ROMOLO MURRI: Il sangue e l'altare.

Questo nuovo libro del Murri si legge con vivo interesse. Perchè c'è in esso l'audacia di un formidabile problema: il significato della vita e della storia, visto nella possente commozione di questa terribile guerra; il valore della religione, come tentativo sempre rinascente e sempre ridiscusso, di cercar di scoprire quel significato. Ciascun uomo si fa con infinito lavoro il suo piccolo mondo, spesso senza sapere donde gli vengono i materiali per la costruzione; e questi tanto merevoli piccoli mondi sono dominati, avvolti e talora sconvolti, come da un grande uragano, da energie, da passioni, da potenze misteriose, per le quali si è anche costretti a operare sacrificandosi.

La forza occulta che travolge gli uomini nella guerra o quella stessa che crea le religioni e le patrie e le concezioni varie e cozzanti del mondo e della storia; è l'anima affaticata da un destino che la trascende e che si insinua in essa attraverso alle lente formazioni secolari concretandosi negli istituti sociali.

R. Murri sente e vive e comunica spesso al lettore l'ansia di così inquietanti ed essenziali domande. Nella coscienza dell'Europa in guerra, egli scruta questo travaglio secolare che forma le fedi e gli ideali e le patrie e le istituzioni; un passato in gran parte ignoto, che si precipita verso un avvenire appena vagamente intravedutо. Che importa se solo qualche raggio di luce rischiara le tenebre così fitte? Le tenebre dànno un brivido religioso e la luce improvvisa rischiara profondità insospettate.

Gli spiriti vuoti, superficiali, quelli che hanno l'abitudine di impiccolire il mondo intorno alle loro piccolezze, per illudersi di capirlo, sono pregati di non leggere queste pagine; non ci si troverebbero.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

DICHIARAZIONE D'UN CANONICO

Pubblichiamo oggi la dichiarazione che ci fu inviata recentemente dal canonico Nicolò Bado, Arciprete a Gorra (Genova). Egli fu testimonio della guarigione della sua domestica Treccero Maria. Testimonio dei lunghi mesi di sofferenze sopportati dalla sua domestica, testimonio pure dell'insuccesso di tutti i medicinali provati uno di seguito all'altro, egli non ha potuto far a meno di felicitarsi con le Pillole Pink per essere riuscite là dove gli altri medicamenti avevano fallito.

« La mia domestica, egli ci ha scritto, da parecchi anni non stava bene. Minata da un'anemia ribelle, in questi ultimi tempi essa si era molto indebolita e ad un dato momento s'era trovata nell'incapacità assoluta di accudire alle sue occupazioni domestiche. Mal di stomaco, inappetenza, vertigini, oscuramenti della vista, ronzio nelle orecchie, insonnie, esaurimento, erano i malesseri di cui si lagnava continuamente. Ella provò molti rimedi non ottenendo che poco o nessun giovamento. Finalmente volle provare le Pillole Pink ed allora ve ne ordinai sei scatole. La mia domestica ha incominciato la cura e subito se n'è dichiarata soddisfatta, riscontrando, ella diceva, un notevole miglioramento. L'effetto benefico s'è rapidamente accentuato e la mia fantesca, la quale andava ripetendo a chi l'ascoltava che mai un medicamento le aveva fatto tanto bene, ha ottenuto un guarigione perfetta. Tutti i suoi disturbi sono scomparsi, mangia con appetito, dorme a lungo e tranquillamente e lavora senza provare la minima stanchezza.

Io ho pensato che questo caso potrà interessarvi, quindi ve lo riferisco e firmo la mia dichiarazione che è conforme al vero e senza alcuna esagerazione ».

Noi ringraziamo pubblicamente il Signor Canonico Bado di questa comunicazione appoggiata dalla sua autorità e speriamo che queste righe cadranno sotto gli occhi di qualche ammalato deluso affinchè egli comprenda che non bisogna disperare della guarigione, anche se molte cure infruttuose ci hanno procurato dei disinganni, quando non s'è fatto uso di Pillole Pink.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenie.

Esse sono in vendita in tutte le farmacie a L. 3,50 le scatole, L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto - Milano.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffe ridotte Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.
Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole artificiale di alta montagna** » mezzi potenti di cure delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.
Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

SOCIETA' IN ACC. SEMPLICE
PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
Picchio, Piccinelli & C.
GALLARATE
VIA POSTPORTA N. 9
TELEFONO 172
Specialità Lavori Commerciali comuni e di lusso
Edizioni - Libri - Cataloghi
Mastri - Registri

Sposa sterile
Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococca, ferro **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

Collegio "Silvio Pellico - Legnano,,
Diretto personalmente dal prof. Egidio Asal
Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano
Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole teeniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanetti.

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta Stucche e C. già Prinetti e Stucchi. **La più grandi Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**
ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Sbramini per la lavorazione del riso.

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. *Girolamo Pagliano*
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo rinfrescativo del sangue.
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della **vera ed originale Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO** da lui fondata nel **1836** in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuare dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in
FIRENZE
Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno colorato attorcerato della firma dell'inventore.
Girolamo Pagliano

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE
Agenzie in **Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo**
Società Anonima — Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXII° — **Situazione al 30 Aprile 1916**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa { Numerario L. 600771.20 / Eff. in acced. p. il Cassino » 188987.35 } L.	789758	55	Capitale Sociale L.	2000000	—
Portafoglio »	13705372	44	Fondo di riserva ordinario . L. 880630.—		
Buoni del Tesoro »	1550500	—	» speciale pagamento imposte » 30000.—		
Fondi pubblici e privati »	2518070	21	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 40000.— »	950630	—
Conti correnti »	4230647	39	Conti Correnti »	3935596	60
Conti corrispondenti »	5532668	17	Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	5744531	04
Riporti »	667255	12	Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	5309894	03
Debitori per avalli »	90000	—	Conti corrispondenti »	11877329	35
Debitori diversi »	43718	56	Creditori diversi »	47776	42
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) »	93000	—	Avalli per conto terzi »	90000	—
Esattorie »	8442	28	Effetti a pagare »	5662	22
Depositi di valori »	10507239	33	Cassa di Previdenza degli Impiegati »	174414	30
Stabili di proprietà »	200000	—	Depositanti di valori »	10507239	33
Mobilio »	2000	—	Azionisti in conto dividendo »	640	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. »	150026	57	Risconto portafoglio »	217855	89
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc. »	90146	01	Utili lordi del corrente esercizio »	177295	54
L.	40198864	63	L.	40198864	63

Consiglieri di Turno
Rag. Ambrogio Puricelli
Dott. Carlo Ranchet

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
Giovanni Bossi

Sindaci
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ½ %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati
all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.
» » 3 ½ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

LE PILLOLE FATTORI
efficaci ed universalmente apprezzate nella
STITICHEZZA
sono rinchiuse in scatole di metallo
in vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2. — Proprietari G. FATTORI & C.
Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima — Capitale L. 70.000.000
SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA
Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto terzi. - Fa riporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo **Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.**
Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, **L. 20.-** franche nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

VOLERE E POTERE

il famoso detto e semplicemente meraviglioso, ma non sempre si può applicare ad ogni singolo sesso. Quando per esempio si è fisicamente deboli, quando si è deboli di sangue, deboli di stomaco e di nervi, non si può pur avendo volontà lavorare intellettualmente e materialmente, mangiando con appetito, ecc.

Si dorme poco e male, e si prova disgusto di tutti e di tutto. Vivere in queste condizioni non è certo cosa gradevole, nevvero gentili lettori?

Ma, non è il caso d'impiensierirsi per chi sta bene.

Esperimenti fatti su vasta scala con esito, sempre rapido, certo duraturo assicurano che la vera *Magnesia S. Pellegrino* (marca Prodel) guarisce le malattie dello stomaco e dell'intestino, che le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) aumentano e migliorano il sangue, rinforzano e migliorano il sangue, rinforzano i nervi, quanto cioè abbisogna per vincere la debolezza e l'esaurimento nervoso. Causato da malattie, da fatiche, e da strapazzi. Siccome la detta cura, è semplice, comoda, adatta a tutte le borse, così la raccomandiamo con piena fiducia anche a chi ha già inutilmente esperimentato qualsiasi altro rimedio.

« Le vostre *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) mi hanno ridato il vigore e l'energia che sembravano per sempre perduti. Da vari anni soffrivo di assoluta inappetenza un'anemia ribelle ad ogni cura mi aveva indebolito al punto di sentirsi stanco dopo il più piccolo lavoro, ma dopo un po' di giorni di cura colle vostre *180 Pillole R. Giovanni* (Prodel) mi si ridestò l'appetito in modo meraviglioso tanto che per qualche giorno dovetti sospendere perchè mangiavo troppo senza però soffrire indigestione alcuna. Ripresi la cura io mi sono sentito più forte e rinacqui a nuova vita. La gratitudine mia è immensa ed io la prego per il bene dell'Umanità rendere pubblica questa mia dichiarazione.

(Firmato) Parigi Giorgio - Mantova ».

« Mi congratulo per il vostro preparato la *Magnesia S. Pellegrino* che io giudico ottimo e nel quale trovano grande giovamento coloro che soffrono disturbi dell'apparato gastro-anterico.
(Firmato) Dott. G. Manvelli - Medico Chirurgo Primario del R. Ospizio G. M. di Carità - Viale Stupinigi - Torino ».

« Spedisco franchi 7,20 per due flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* volendo prolungare la rura rinfrescativa. Devo lodare le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che fanno proprio un miracolo. Da quattro anni soffrivo dolori di ogni sorta al rene, alla testa, alle gambe, finita la cura, con essa sono spariti tutti i dolori e mi ritornarono la forza, l'appetito e l'agilità di prima. Cordiali saluti.

(Firmato) Fontanari Giovanni - Nieder Erlinspacr - (Svizzera) ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese).

Non trovandole spedite al *Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno* (depositario generale per l'Italia) *Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino*, L. 3,60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino*, L. 1,50 per un flacone piccolo; L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto vi sarà spedito franco di ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel ».

Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

Filandieri - Bachicoltori

Vendesi anche ripartitamente:
Tavole a listelli di legno e relative piantane, per bozzoliere.
Cestoni per trasporto bozzoli.
Essicatoio sistema Pellegrino.
Letti di ferro con rete metallica e materassi di crine vegetale.
Tutto in ottimo stato — Rivolgersi al signor Ettore Cuniberti - Germignaga.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX

(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).
Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

L'acido urico ecco il grande veleno dell'organismo.

Reumatismi
Gotta
Calcoli
Sciatica
Arterio-Sclerosi

COMUNICAZIONI:
Accademia di Medicina di Parigi (10 Novembre 1908)
Accademia delle Scienze di Parigi (14 Dicembre 1908).

Avvelenato dall' ACIDO URICO,
Attanagliato dai dolori, egli non può essere salvato che dall'

URODONAL

poichè l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

N.B. - L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le Buone Farmacie. Il flacone L. 7.— franco di porto L. 7.25. Per 4 flaconi L. 27.60. (estero L. 8. ed L. 31).

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone, MILANO.

PAGEOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La scatola franca L. 4.75. La scatola franca L. 10.75).
JUBOL STITICHEZZA. ENTERITE. FURUNCOLOSI (La scatola franca L. 5.25).
JUBOLITOIRES EMORROIDI. SUPPOSITORII SCIENTIFICI. (La scatola franca L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franca L. 10.75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franca L. 4.25). Grande L. 7.60.

N.B. — Regaliamo 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ad una scatoletta di **JUBOL** o **GYRALDOSE** ai lettori che, non avendo trovati i nostri prodotti ci indicheranno quali Farmacie ne sono lettori sprovviste.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.re P. C. CAZZULLO
Traslocata in Via Mazzini, 7
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico — Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi